

lendo in pari tempo il titolo al soccorso, stesso anche pei genitori non sessantenni ma inabili al lavoro, e pei fratelli e per le sorelle, orfani di entrambi i genitori, purchè minori degli anni 12 od anche di età superiore, se inabili al lavoro.

« Date quindi le disposizioni del citato decreto-legge, che ha arrecato indubbiamente il maggior aiuto possibile ai congiunti dei militari richiamati o trattenuti alle armi, conferendo alla concessione del soccorso giornaliero un innegabile carattere di liberalità e di equità, non sembra, allo stato delle cose, possibile addivenire a nuove larghezze, anche perchè l'onere del bilancio per il servizio dei soccorsi è in continuo aumento, dimodochè la relativa spesa, la quale ha superato le maggiori previsioni, costituisce il massimo sforzo che, nelle attuali condizioni del bilancio, lo Stato può sostenere.

« È del resto legittimo fare assegnamento negli attuali momenti anche sull'opera integratrice dei Comitati d'organizzazione civile e degli altri enti locali, che debbono appunto svolgere la loro azione benefica in quei casi speciali, riguardanti i congiunti dei militari richiamati o trattenuti alle armi, che non hanno titolo al soccorso giornaliero governativo.

« *Il ministro*  
« ZUPELLI ».

**Schiavon ed altri.** — *Al presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ed al ministro della guerra.* — « Per sapere se non credano doveroso usare anche alle famiglie dei soldati morti per malattie contratte durante il servizio militare a causa dei singolari disagi e pericoli inerenti allo stato di guerra, uno speciale equo trattamento, in quanto non sia possibile usare quello stabilito per le famiglie dei militari od assimilati morti combattendo od in seguito a ferite riportate in guerra ».

**RISPOSTA.** — « Le attuali disposizioni legislative inerenti alle pensioni privilegiate di guerra concedono tali pensioni privilegiate alle famiglie dei militari morti per malattie contratte durante il servizio militare quando queste, nelle forme volute dalle vigenti disposizioni, sieno state riconosciute direttamente ed esclusivamente dipendenti da eventi di guerra.

« *Il ministro*  
« ZUPELLI ».

**Schiavon.** — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Per sapere se non creda alfine giunto il momento di provvedere la stazione di Cittadella delle necessarie pensiline, delle mancanti ed insufficienti sale d'aspetto e delle altre opere indispensabili per la sua utile e decorosa sistemazione ».

**RISPOSTA.** — « Per la stazione di Cittadella, dopo i lavori di ampliamento e di sistemazione eseguiti in occasione del raddoppiamento del binario sulla linea Vicenza-Treviso e dopo che, successivamente, fu sistemato lo scalo merci, nessun bisogno si è manifestato di migliorie ulteriori, e quindi nessun progetto è in corso di studio per modificazioni e ampliamenti della stazione medesima.

« La costruzione di una pensilina sul marciapiede interno sarebbe certamente un provvedimento utile di cui l'Amministrazione riconosce anche l'opportunità, ma stante la deficienza delle somme da erogare in nuovi impianti e miglioramenti, la quale obbliga a non dare attuazione nemmeno ai lavori riconosciuti più urgenti in molte stazioni della rete, non si può addivenire ora alla costruzione medesima, anche considerando che la spesa sarebbe attualmente più elevata per il forte aumento che si verifica nei prezzi dei materiali.

« Riguardo alle condizioni delle sale di aspetto non mancherà l'Amministrazione centrale di richiamare in proposito gli uffici compartimentali, per quei provvedimenti che sia il caso di adottare.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« VISOCCHI ».

**Serra.** — *Al ministro di grazia e giustizia e culti.* — « Sulla persistente indifferenza relativamente alla funzione della giustizia nel tribunale di Cosenza, dove il disservizio, per deficienza di personale giudicante, requirente e di cancelleria ha toccato i limiti estremi della ragionevole tolleranza; e i Consigli dell'ordine e di disciplina sono in vivissimo fermento anche per certa destinazione di giudice tolto da altra sede per deplorati precedenti ».

**RISPOSTA.** — « Si assicura anzitutto l'onorevole interrogante che questo Ministero non ha per nulla trascurato la funzione della giustizia nel tribunale di Cosenza, dedicando a quella sede giudiziaria le stesse vigili cure che agli altri uffici. Difatti, in occasione della revisione delle piante eseguita nel maggio volgente anno, questo